



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 31/10/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 14 ottobre 2013. n. 253

PSR 2007-2013 - Misura 227 az. 1 e 3 "Intervento di miglioramento boschivo e realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Peschici (FG) - Proponente: Ditta GENTILE Bartolomeo Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4473

L'anno 2013 addì 14 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 8933 del 29.10.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Gentile Bartolomeo Giuseppe, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- ricadendo l'intervento progettuale proposto, oltre che nel perimetro del Parco del Gargano, come evidenziato dallo stesso proponente, anche in aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e media-moderata (PG1) di cui agli artt. 14 e 15 delle NTA del P.A.I. dell'AdB della Puglia, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9707 del 21/11/2012, chiedeva alla Ditta proponente di regolarizzare l'istanza trasmettendo all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4bis della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., producendo copia della ricevuta di trasmissione;
- il proponente con lettera prot. 1112 del 05/02/2013 produceva quanto richiesto dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Autorità di Bacino, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 2000 del 22/02/2013, inviava il proprio parere ex art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Ente del P.N. del Gargano, con nota agli atti prot. 8240 del 30/08/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

atteso che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "intervento di miglioramento boschivo e realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" in agro di Peschici (FG) proposto dalla Ditta Gentile Bartolomeo Giuseppe partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi ed Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi";

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, in adesione a quanto previsto dalle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un intervento selvicolturale e di un percorso naturalistico proposto dalla Ditta Gentile Bartolomeo Giuseppe sui propri terreni boscati, in loc. "Millepini", costituiti da una fustaia mista di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e Leccio (*Quercus ilex*) con presenza sporadica di altre latifoglie (*Fraxinus* sp. e *Acer* sp.).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto contenuto nella documentazione agli atti in relazione alle opere a farsi:

#### Azione 1

Gli interventi di miglioramento boschivo previsti consistono in un diradamento selettivo dal basso a carico degli elementi sottoposti e seccaginosi, nella ripulitura della vegetazione infestante e nella spalcatura delle piante di pino presenti. Sono previsti anche interventi di manutenzione ordinaria a carico della viabilità forestale esistente.

Per quanto attiene la stima della massa legnosa ritraibile dall'intervento, ricavata dall'esecuzione di n. 4 aree di saggio, verrà asportato il 5% dell'area basimetrica totale.

#### Azione 3

Il percorso naturalistico proposto, denominato "natura", sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato, e, seguendo il profilo della curva di livello, avrà una lunghezza complessiva di 1120 metri. Tale percorso sarà delimitato su un lato da una staccionata in legno di castagno, che, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno. È previsto inoltre il posizionamento di bacheche didattiche e cestini portarifiuti.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- l'ATD "bosco" ed area annessa;
- l'ATD "biotopo", denominato Pineta Marzini - Manacore;

- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 “Peschici - Territorio comunale”;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi e foreste

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Manacore del Gargano”)

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: costa del Gargano.

Si segnala la presenza dell’IBA 203 denominata “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Peschici (FG), al FM 15, p.lle 25, 51, 90, 94 e 155, pari a 12,78 ettari di superficie, ed oltre a ricadere nel SIC “Manacore del Gargano”, cod. IT9110025, è ricompreso all’interno del perimetro del P.N. del Gargano.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all’istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l’opera proposta interessa un bosco misto di conifere e latifoglie, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale;
- per la superficie in esame, l’uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d’uso di cui sopra.
- l’Autorità di Bacino, con propria nota prot. 1890 dell’ 8/2/2013, acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 2000 del 22/02/2013, ai sensi dell’art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere di conformità, con prescrizioni, degli interventi proposti con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato, rimandando al RUP autorizzativo finale la verifica dell’ottemperanza delle suddette prescrizioni;
- l’Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 3848 del 29/07/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 8240 del 30/08/2013, ai sensi dell’art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per le azioni 1 e 3 e parere non favorevole al rinfitimento con latifoglie di pregio.
- la tipologia d’interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Manacore del Gargano”, cod. IT9110025, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito

Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N. del Gargano, di cui ai punti 17 - 27 e quelle impartite dall'AdB della Puglia, di cui ai punti 28 - 31, la cui verifica di ottemperanza è demandata al R.U.P. autorizzativo finale:

1. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali;
2. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 5% dell'area basimetrica complessivamente stimata, come indicato dagli stessi tecnici incaricati dalla Ditta proponente;
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;
9. i sentieri proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
10. le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli, cestini e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
11. la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
12. i percorsi e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
13. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
14. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
15. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
16. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
17. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
18. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante/ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
19. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
20. il materiale di risulta deve essere tagliato in pezzi della lunghezza massima di 20 cm e distribuito

sull'intera superficie;

21. l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del RR 30.06.2009 n. 10 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii.;

22. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

23. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;

24. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

25. le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

26. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

27. la gestione del sentiero deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare. Tra le altre sarà fondamentale far rispettare le seguenti regole:

- evitare schiamazzi;
- evitare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe;
- non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
- non prelevare specie animali e vegetali;
- non abbandonare rifiuti;

28. sia prevista idonea cartellonistica con indicazione delle condizioni di elevata pericolosità geomorfologica delle aree e con le relative cautele da adoperare durante la fruizione dei percorsi;

29. siano adottati tutti gli opportuni accorgimenti al fine di scongiurare possibili rischi per la pubblica e privata incolumità;

30. sia posto in essere un idoneo piano di protezione civile in funzione della pericolosità locale e dei siti in questione. Copia di tale piano di protezione civile dovrà essere, dopo l'approvazione degli organi competenti, trasferito, a cura del RUP dell'intervento, all'Autorità di Bacino prima dell'utilizzo dei manufatti realizzati;

31. siano effettuate periodiche verifiche, eventualmente anche mediante monitoraggi, per attestare l'idoneità delle aree interessate dal percorso naturalistico.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall’Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007- 2013 nelle aree “a bosco e a macchia”;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell’Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “intervento di miglioramento boschivo e realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto” in agro di Peschici (FG) proposto dalla Ditta Gentile Bartolomeo Giuseppe ed incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Miglioramento dei boschi esistenti produttivi e Azione 3

“Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Gentile Bartolomeo Giuseppe, in qualità di titolare dell’omonima Ditta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Peschici, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del PN del Gargano), all’Ente P.N. del Gargano ed all’Autorità di Bacino della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---